

La Galleria San Carlo
è lieta di invitarla
sabato 4 settembre 2021 ore 18,30
all'inaugurazione della mostra

FRANCESCO BOCOLA
Inventare fino all'inverosimile

a cura di
Carmelo Strano



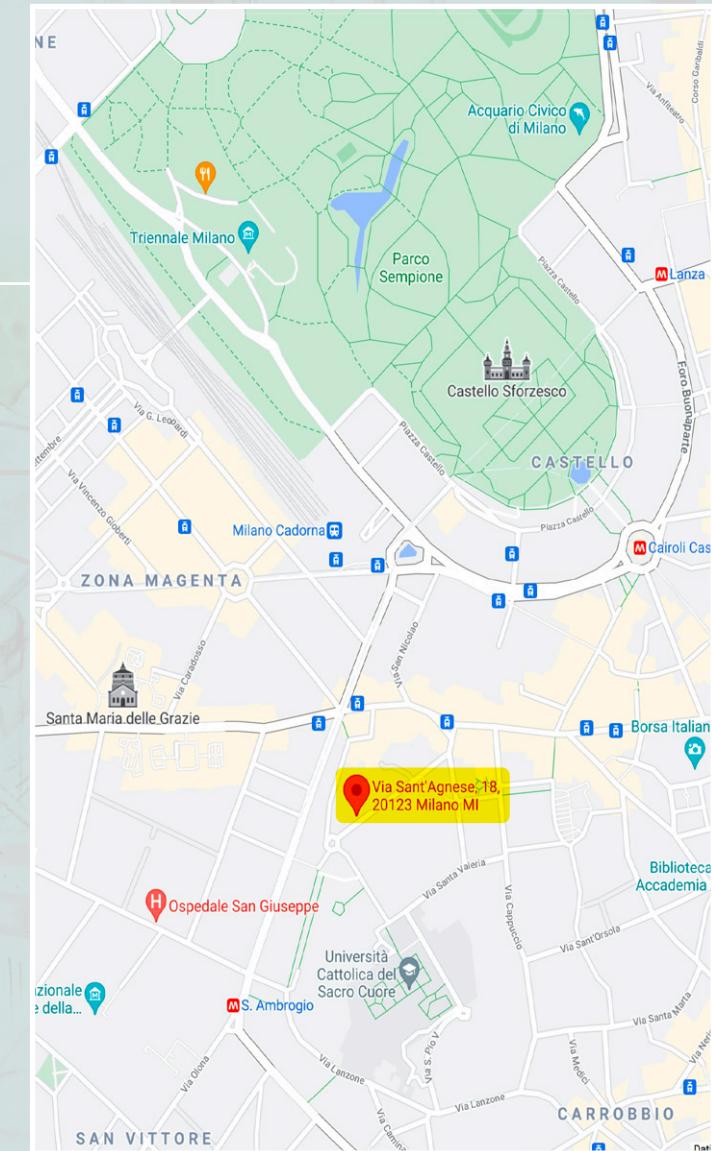
Opera di arte sensoriale per migliorare la qualità della vita



Il design nell'abbigliamento



Galleria San Carlo s.r.l.
20123 Milano - Via Sant'Agnese, 18
Tel. +39 02 4140 8285
e-mail: sancarlogallery@gmail.com
www.sancarlogallery.com





Dopo gli studi presso l'Accademia di Brera e la Scuola del Castello, Francesco Bocola inizia a esporre in gallerie italiane come pittore informale. Alla sua prima mostra esordisce nella Piccola Galleria del Polesine, presentato da Lucio Fontana e recensito da Giuseppe Marchiori. L'incontro con Pierre Restany, agli inizi degli anni '60, dà origine a una svolta concettuale che porta Bocola a sviluppare nuove ricerche; in questa fase si colloca la prima mostra fotografica che racconta la storia dell'interazione tra persone in un viaggio al limite del rischio,

durante una traversata oceanica, a metà degli anni Settanta.

Sarà proprio questo viaggio a fare da scenario all'evento performativo "La segregazione della memoria di Restany".

In precedenza Bocola aveva esposto da Cardazzo al Cavallino di Venezia e in diverse gallerie italiane e straniere: questa fase sperimentale della sua carriera si conclude nel 1968 con una mostra di ambiente/struttura alla galleria Apollinaire di Le Noci, sempre presentato da Pierre Restany.

La mostra ha molto successo e viene notata dallo stilista Pierre Cardin, che coglie le sue potenzialità commissionandogli lavori più orientati al design che alla scultura. Bocola lavora a Parigi per cinque anni ristrutturando l'Espace Cardin. Realizza molti oggetti e mobili per la linea Cardin, sempre mantenendo la sua vocazione artistica declinata verso un design assolutamente innovativo che combina materiali inusuali e utilizza la luce come elemento compositivo. Nascono sculture luce a parete o da appoggio piantana, e comunque interattive. Affiora un altro interesse di Bocola, quello ambientale.

Rientrato in Italia collabora alla costruzione del Centro di Famiglia Cristiana a Milano di cui realizza il Teatro e la Libreria, costruita attraverso elementi scultorei modulari uniti alla luce, una cifra espressiva riconoscibile in questa commistione di design, light-art, architettura e scultura. Dirige il Centro Cardin di Milano e compie esperienze in ambito pubblicitario entrando in società con uno studio fotografico di livello internazionale.

Negli ultimi quindici anni del Novecento, nel suo showroom milanese "Dissemination", organizza incontri scientifici, culturali e mostre di artisti contemporanei scelti da critici d'arte di fama internazionale, nell'ambito di un progetto dedicato ad Arte & Tecnologia.

Recentemente Francesco Bocola ha sviluppato ulteriormente la sua poetica unendo le competenze nella progettazione e design e l'ispirazione artistica. Questa sinergia di talenti ha originato "La Casa su Marte", una struttura immersiva e interattiva completamente funzionante, una "cassa di risonanza" che amplifica le nostre sensazioni contribuendo a una maggiore coscienza di sé.

After studying at the Brera Academy and the Castello School in Milan, Francesco Bocola began exhibiting as an informal painter. He made his debut in the Piccola Galleria del Polesine, presented by Lucio Fontana and reviewed by Giuseppe Marchiori. The encounter with Pierre Restany, in the early '60s, gave rise to a conceptual breakthrough that lead Bocola to develop new paths, such as a photographic exhibition illustrating the interaction of the crew during a somewhat "risky" sail ocean crossing with himself as the skipper, in the mid 70s. This journey was then the scenario of "Restany's memory segregation" performance.

Previously Bocola had exhibited at Cardazzo and Cavallino in Venice and in other several Italian and foreign galleries: this experimental stage of his career ended in '68 with an environment/structure exhibition at the Apollinaire gallery by Le Noci, also presented by Pierre Restany.

The exhibition was very successful and came to the attention of stylist Pierre Cardin, who appreciated his potential and commissioned him with works focused on design and sculpture.

Bocola worked in Paris for five years restructuring the Espace Cardin, creating many objects and furniture for the Cardin's line.

His artistic vocation resulted in an absolutely innovative design combining unusual materials and the use of light as compositional elements, an example being his interactive wall and floor light sculptures. Then a new interest aroused in Bocola, that for the environment. Back to Italy, he cooperated to the construction of the Famiglia Cristiana Centre medicine, homeopathy, iridology and chromotherapy. In the last fifteen years of the twentieth century he organized scientific and cultural meetings and exhibitions of contemporary artists chosen by internationally renowned art critics, as part of a project dedicated to Art & Technology in his Milanese showroom called "Dissemination".

Recently Francesco Bocola has further developed his poetics by combining his design skills with a strong artistic inspiration. This synergy of talents has given rise to "The House on Mars", a fully functional immersive and interactive structure, a "sounding board" capable of amplifying the user's feelings and improving his self awareness.

in Milan for which he created the Theatre and the Library, built with modular sculptural elements coupled with light, a trait of his style which included design, light-art, architecture and sculpture.

He ran the Cardin Centre in Milan and was actively engaged in advertising by joining an international photographic studio.

In the last fifteen years of the twentieth century he organized scientific and cultural meetings and exhibitions of contemporary artists chosen by internationally renowned art critics, as part of a project dedicated to Art & Technology in his Milanese showroom called "Dissemination". Recently Francesco Bocola has further developed his poetics by combining his design skills with a strong artistic inspiration. This synergy of talents has given rise to "The House on Mars", a fully functional immersive and interactive structure, a "sounding board" capable of amplifying the user's feelings and improving his self awareness.



Plastico di città del futuro



Senza Titolo



Microcosmo per estrapolare dal contesto sociale